



L'Asl: malesseri? Non dubitiamo, ma mancano prove mediche

BRESCIA Le lamentele non fanno una diagnosi. Anche se i disturbi sono reali, e nessuno li mette in dubbio. Ma per l'Asl di Brescia, come emerso dalle dichiarazioni di Augusto Olivetti (responsabile del Distretto socio-sanitario n. 8) a Teletutto, manca la cosa più importante, un... certificato medico, su cui si dica che i cattivi odori che si respirano a Vighizzolo rappresentano un male da estirpare. «Siamo a conoscenza delle lamentele dei cittadini - ha detto Olivetti - ma non abbiamo nessun tipo di attestazione da parte di un medico. Non abbiamo ragione di dubitare che i malesseri ci siano, ma non abbiamo in mano nulla di più».

In qualche modo le dichiarazioni di Olivetti, così come quelle del presidente del Tar di Brescia, Petruzzelli, frustrano le aspirazioni di Comune di Montichiari e Comitato Sos Terra. Ma, a costo di sembrare ripetitivi, Tar e Asl continuano a ribadire che non v'è certezza che sia Gedit la responsabile dei cattivi odori e che, inoltre, nessun documento ufficiale autorizza a parlare di pericolo per la salute dei cittadini. Fastidi sì, ma ci si ferma qui.

Detto questo, Olivetti conferma l'intenzione di Asl «di intensificare i controlli. Inoltre, in seguito al tavolo tecnico tenutosi in Provincia, gli Enti preposti hanno convenuto di occuparsi, con la massima accuratezza, di quelle che sono le rispettive sfere di competenza».

Quindi, se l'Azienda sanitaria dovrà valutare eventuali pericoli per la salute, spetterà ad Arpa «il compito di un monitoraggio ambientale che serva anche ad individuare l'origine dell'odore».

Più controlli, più attenzione: la volata dovrebbe essere stata lanciata, con quali esiti è tutto da vedere. L'odore, infatti, aleggia indisturbato su Vighizzolo.

Odori alla sbarra

■ Tutto come prima sul fronte Gedit. L'audizione di ieri al Tar del Comune di Montichiari (nella foto il sindaco Zanola) e della società che gestisce la discarica, non ha portato novità significative. Le analisi per capire origine ed effetti dei cattivi odori continueranno

Gedit, la discarica resta aperta

Incontro al Tar per il Comune di Montichiari e la società che gestisce l'impianto Petruzzelli: «Senza documenti ufficiali, non si può parlare di minaccia alla salute»

BRESCIA Nessuno scende dalla giostra ad «odoropoli». Il Comune di Montichiari, che contesta l'esistenza stessa della discarica, accusandola dei miasmi che si abbattono su Vighizzolo. E Gedit Spa, che gestisce il sito di smaltimento e che - sostanzialmente - pretende una prova «certificata» che i cattivi odori provengano proprio da quel sito.

Così, l'incontro di ieri al Tar di Brescia, dove le parti erano state convocate dal presidente Giuseppe Petruzzelli, non ha potuto far altro che mantenere lo «status quo». Gedit resta aperta e, salvo repentini cambi d'umore, dagli uffici municipali montclarensi non dovrebbero arrivare altre ordinanze per chiudere la discarica. Del resto, vista la rapidità con cui quella della scorsa settimana è stata disinnescata, appare chiaro che per attaccare a suon di ricorsi e documenti, servono munizioni pesanti. Cartucce che solamente Asl e Arpa potrebbero fornire. Elena Zanola, primo cittadino del Comune bassaiolo, ha affidato ad una nota scritta il proprio pensiero rispetto

all'incontro al Tar. Ogni parola, del resto, va pesata, onde evitare sconfinamenti nei territori dell'illegalità verbale (e non solo). La Zanola ha, innanzitutto, ringraziato «il presidente del Tar, Petruzzelli, per la cortesia e la competenza dimostrate

nel mettere a fuoco in pochissimo tempo la problematica complessa che crea gravissimi disagi ai 2.500 cittadini montclarensi residenti a Vighizzolo. Il presidente del Tar - prosegue la nota - ha sostanzialmente rimarcato quanto da me richiesto in occasione dell'incontro di martedì in Provincia».

Quest'ultima, «che è l'Ente competente ai controlli, dovrà attivarsi maggiormente. Asl e Arpa dovranno intensificare la loro presenza e certificare che quanto affermano i cittadini è vero». A questo punto, è opportuno riportare anche la «versione di Petruzzelli». Davanti ai microfoni di Teletutto, il presidente

LE REAZIONI

Il sindaco

Elena Zanola

non si arrende:

«Attendo

risposte rapide,

la situazione

è grave»

che li vengono conferiti, ma non si sa ancora. Certo, questa è la mia opinione, ma è chiaro che, se dovesse esserci un nuovo provvedimento, analizzare la questione spetterebbe prima al presidente, ma poi anche al collegio del Tar».

Nel ringraziare «il Comitato Sos Terra e tutti i cittadini che mi hanno sostenuto sia durante l'incontro in Provincia che al Tar», Elena Zanola ricorda infine di aver scritto «a Provincia, Asl e Arpa richiedendo una presenza costante alla Gedit. Attendo da tutti gli Enti un'immediata presa d'atto della grave situazione e mi aspetto di conseguenza una costante e puntuale attenzione per il forte disagio arrecato alla popolazione all'insegna della tolleranza zero».

È un fuoco che cova lento e inesorabile, quello del malcontento. Si insinua tra le persone, le case, le aule di tribunale. La presenza del cattivo odore non si contesta, ma di emergenza è vietato parlare. Lo dice la legge, ma a Montichiari non ci credono.

Rosario Rampulla